



IRVAPP
ISTITUTO PER LA RICERCA VALUTATIVA
SULLE POLITICHE PUBBLICHE



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Garanzia Giovani in Trentino

Rapporto di monitoraggio 2016 | 2

Gennaio - Marzo 2016

FBK-IRVAPP in collaborazione con le seguenti strutture della Provincia autonoma di Trento:
Agenzia del Lavoro
Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili
Dipartimento della Conoscenza
Servizio Europa

A cura di | FBK-IRVAPP
Contatto | garanziagiovanitrentino@irvapp.it

Aprile 2016

© FBK Press, Trento 2016
Fly-18 / 4-2016



Introduzione

- 1 Partecipazione al programma**
- 2 Patti di servizio**
- 3 Percorsi iniziati**
- 4 Approfondimento: gli esiti occupazionali**

INTRODUZIONE

Con il presente Rapporto si intende documentare le attività svolte in provincia di Trento nell'ambito del programma noto come "GARANZIA GIOVANI (GG)", un'iniziativa rivolta ai soggetti in età compresa fra 15 anni e 29 anni, non occupati e non frequentanti corsi di istruzione, formazione o tirocinio (i cosiddetti "NEET" - *Not in Education, Employment or Training*), al fine di offrire loro opportunità di orientamento, formazione e inserimento al lavoro. Il programma, istituito in base alla raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 aprile 2013, ha preso avvio nella Provincia autonoma di Trento (PaT) grazie alla Deliberazione della Giunta Provinciale n. 807/2014 contenente il piano di attuazione.

Il Rapporto monitora, a cadenza trimestrale, l'implementazione del programma GG nella provincia di Trento fornendo informazioni sul corrente stato del programma e sulle caratteristiche dei partecipanti. Nel concreto questo quarto numero descrive la situazi-

one di GG in provincia di Trento dalla data di avvio del programma (metà maggio 2014) al 31 marzo 2016. Viene inoltre proposto un approfondimento sugli esiti occupazionali di chi ha terminato il programma entro il 31 ottobre 2015.

La Garanzia Giovani in Trentino

Per aderire a GG è necessario che i potenziali beneficiari si registrino al pertinente portale online nazionale o a quello locale. Al termine di questo primo passo, il sistema invia automaticamente al giovane le istruzioni per fissare un colloquio di orientamento presso il Centro per l'Impiego competente. Coloro che concludono un colloquio di orientamento, indipendentemente dall'esito di quest'ultimo, saranno oggetto del monitoraggio e, nel prosieguo, verranno indicati come **partecipanti al programma**. Si fa notare che gli individui che dopo la registrazione al portale online non si sono resi disponibili per il colloquio sono stati esplicitamente esclusi dal presente monitoraggio, assumendo che non fossero più interessati al programma. Si è invece tenuto conto di quanti hanno abbandonato GG nelle fasi successive al colloquio.

Al termine del colloquio avviene la (eventuale) stipulazione del patto di servizio, vale a dire la scelta delle misure e dei servizi individuati a favore del partecipante. In Trentino, il programma GG si articola in quattro percorsi, ognuno dei quali prevede una gamma di attività specifiche elencate e descritte nel "Piano di attuazione per l'occupazione giovanile della PaT" del maggio 2014 (Deliberazione della Giunta Provinciale, n. 807) e alla successiva Deliberazione della Giunta Provinciale n. 2215 del 3 dicembre 2015, ai quale si rinvia.

Percorso A Tirocinio	<ul style="list-style-type: none">• attività di orientamento individuale (fino a 8 ore)• formazione propedeutica (estese, dal 2016, a 60 ore)• tirocinio (dalle 8 alle 24 settimane)• fase di "accompagnamento all'inserimento lavorativo"• le prime attività sono iniziate il 10 novembre 2014
Percorso B Formazione e Tirocinio	<ul style="list-style-type: none">• prevalentemente riservato ai giovani tra 15-25 anni che siano in possesso di un diploma di maturità o laurea, conseguito da non più di due anni• formazione su profili professionali specialistici (da 50 a 200 ore)• tirocinio (dalle 16 alle 24 settimane)• fase di "accompagnamento all'inserimento lavorativo" (dal 2016)• le prime attività sono iniziate il 2 febbraio 2015
Percorso C Apprendistato	<ul style="list-style-type: none">• prevalentemente riservato ai giovani tra 15-25 anni in possesso di crediti formativi pari ad almeno un anno del percorso di qualifica• apprendistato (fino a due anni) in combinazione con formazione professionale (fino a 460 ore) in modo da raggiungere la <i>qualifica</i> o il <i>diploma professionale</i>• le prime attività sono iniziate il 12 maggio 2015
Percorso D Servizio Civile	<ul style="list-style-type: none">• indirizzato a giovani in età compresa tra 18-28 anni• attività di servizio civile (da 3 a 12 mesi)• le prime attività sono iniziate il 1° aprile 2015

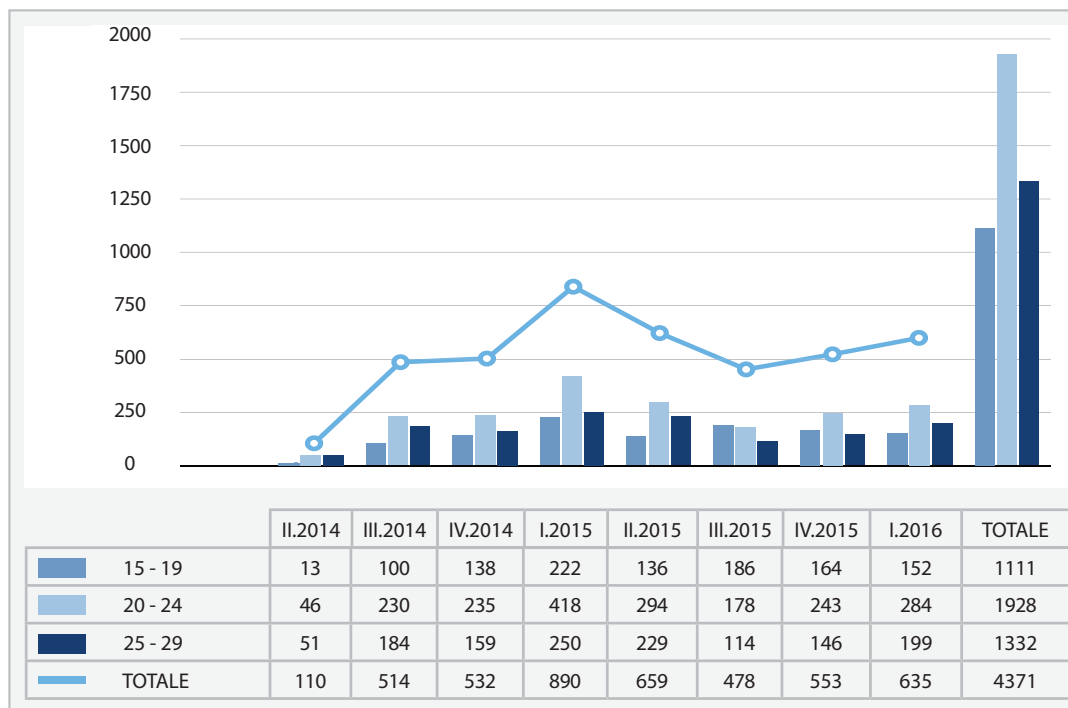
Una importante modifica approvata con la Deliberazione del dicembre 2015 riguarda l'introduzione di un Percorso E dedicato al reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi. Poiché questa modifica è divenuta operativa a marzo 2016 non sarà oggetto del presente Rapporto.

Oltre ai percorsi sopra menzionati esiste una ulteriore misura, denominata "Bonus Occupazionale": una misura indiretta in quanto è erogata non ai giovani ma alle imprese come incentivo economico all'assunzione di NEET con contratti permanenti o temporanei di durata almeno semestrale. Anche questa non sarà oggetto del presente Rapporto.

Come specificato precedentemente, la partecipazione al programma presuppone l'effettuazione di un colloquio di orientamento presso il Centro per l'Impiego locale. Nella Figura 1 è rappresentato l'andamento dei colloqui effettuati dalla data di inizio del programma (II trimestre 2014) al primo trimestre del 2016. Si noti che il contenuto

numero di colloqui registrato nel secondo trimestre 2014 è dovuto al fatto che, in Trentino, essi sono iniziati a partire dal mese di giugno, vale a dire proprio alla fine del secondo trimestre 2014. Dopo la fase iniziale, nei restanti mesi del 2014 il flusso medio trimestrale è stato di circa 500 partecipanti.

Figura 1
Numero di colloqui secondo la data di svolgimento (in trimestri) ed età dei partecipanti (valori assoluti)



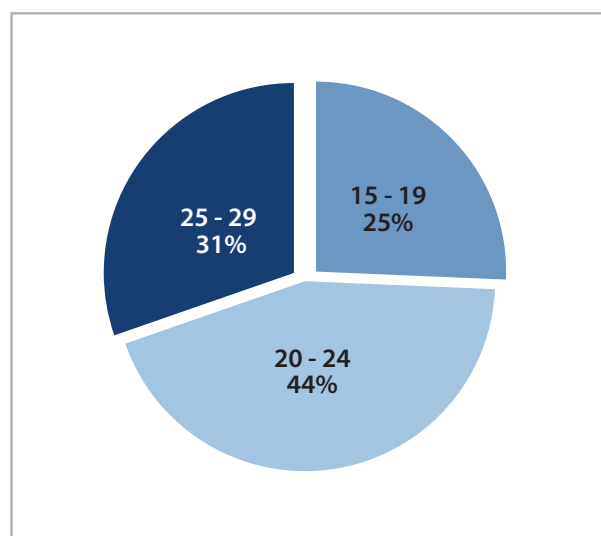
Fonte: nostre elaborazioni su dati Agenzia del Lavoro della PaT.

Nel primo trimestre 2015 si è registrato un picco (890 colloqui svolti) seguito da un progressivo calo nei due trimestri successivi (rispettivamente 659 e 478 colloqui), a cui è seguita una lieve ripresa nei due trimestri successivi (553 e 635 colloqui).

Complessivamente, il numero totale di partecipanti al programma GG in Trentino al 31 marzo 2016 ammonta a 4.371 individui.

Considerando la distribuzione per età dei partecipanti si può notare che 1111 individui (25%) hanno un'età compresa tra 15-19 anni, 1.928 (44%) tra i 20-24 anni e 1.332 (pari al 31%) tra i 25-29 anni. La fascia d'età più rappresentata è, dunque, quella dei ventenni.

Figura 2
Numero di colloqui svolti secondo l'età dei partecipanti (valori percentuali)



Fonte: nostre elaborazioni su dati Agenzia del Lavoro della PaT.

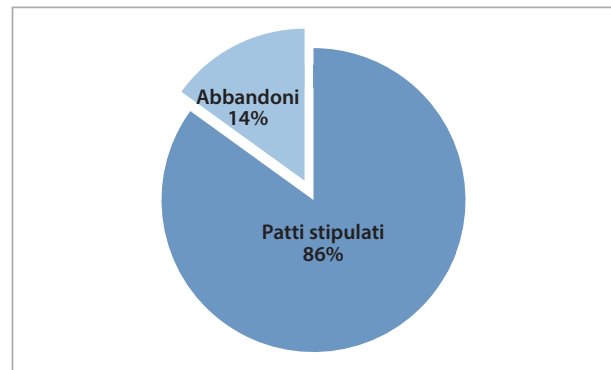
Al termine del colloquio presso il Centro per l'Impiego locale, i partecipanti decidono se firmare un patto di servizio e, dunque, scegliere uno dei percorsi posti in essere dalla PaT o se abbandonare il programma.

In questa sezione si documenta il numero di cancellazioni avvenute in questa fase e le caratteristiche dei partecipanti che, invece, scelgono di seguire uno dei percorsi GG.

Dal colloquio al patto di servizio

Al 31 marzo 2016 più di otto partecipanti su dieci (86%, pari a 3.758 individui) hanno concluso il colloquio di orientamento con la firma del patto di servizio. Il restante 14% è invece uscito dal programma. Si tratta di 613 individui (Figura 3). I motivi dell'abbandono possono essere molteplici. A volte si tratta di cancellazioni d'ufficio dovute alla perdita dei requisiti necessari per essere ammessi al programma. È questo il caso di chi ritorna sui banchi di scuola o di chi comincia/riprende a lavorare. In altri casi, l'abbandono, soprattutto nei primi mesi, è dipeso dal fatto che le misure previste dallo schema provinciale non erano da subito pienamente operative. Pertanto chi era in attesa di un trattamento, di fatto, usciva dal programma per poi rientrarvi successivamente una volta che la misura di interesse veniva attivata. In altri casi ancora, i partecipanti hanno abbandonato GG per iscriversi ad altre misure di politica attiva del lavoro attuate dalla PaT o, semplicemente, per ragioni personali. Va detto che, in questo stadio, non è possibile fornire una stima quantitativa dei diversi motivi di abbandono. La Figura 4 riporta l'evoluzione del numero di colloqui effettuati (linea grigia) e dei patti stipulati (linea azzurra) nei 8 trimestri di attivazione di GG. Facendo riferimento all'asse verticale di destra è possibile quantificare, in termini percentuali, l'evoluzione dell'incidenza degli abbandoni avvenuti in questa prima fase, rappresentata dalle barre di colore grigio. Come si può notare, gli

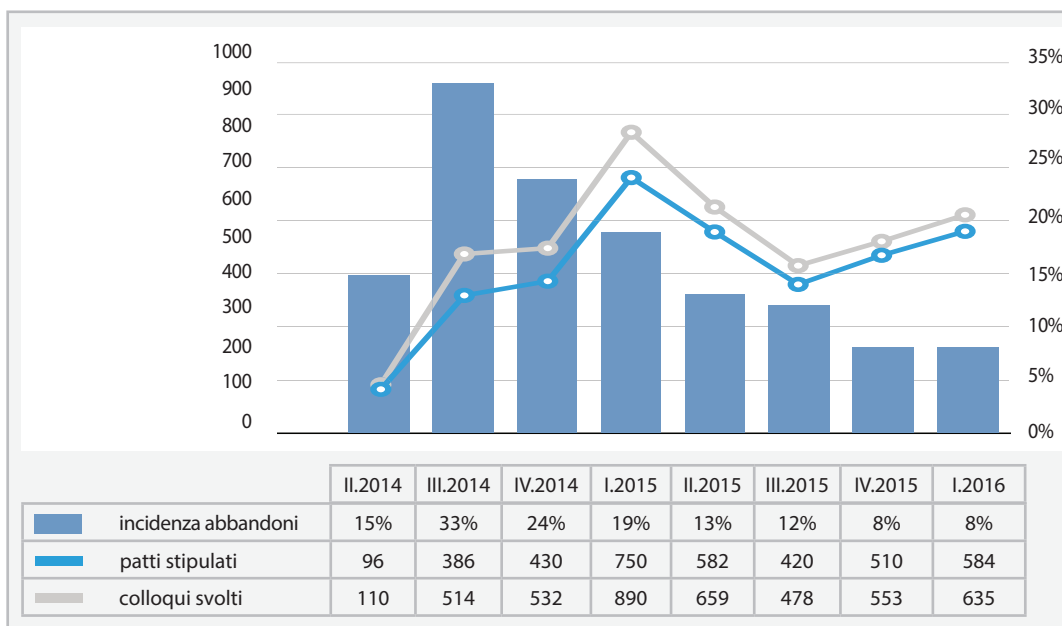
Figura 3
Incidenza degli abbandoni del programma nella fase di passaggio dal colloquio alla firma del patto di servizio (valori percentuali)



Fonte: nostre elaborazioni su dati Agenzia del Lavoro della PaT.

abbandoni sono progressivamente diminuiti, fino a dicembre 2015 per poi stabilizzarsi nei successivi tre mesi, presumibilmente anche grazie all'entrata a regime di tutte le attività previste da GG. Inoltre, si fa presente che il minor numero di abbandoni nei primi tre mesi di attuazione (15%) e il picco nei due trimestri successivi (rispettivamente 33% e 24%) è dovuto al fatto che fino a metà novembre 2014 non era possibile cancellare la propria iscrizione per vincoli di sistema.

Figura 4
Numero di colloqui, patti stipulati (valori assoluti) e abbandoni (valori percentuali) secondo la data di colloquio (trimestre).



Fonte: nostre elaborazioni su dati Agenzia del Lavoro della PaT.

La caratteristiche dei partecipanti

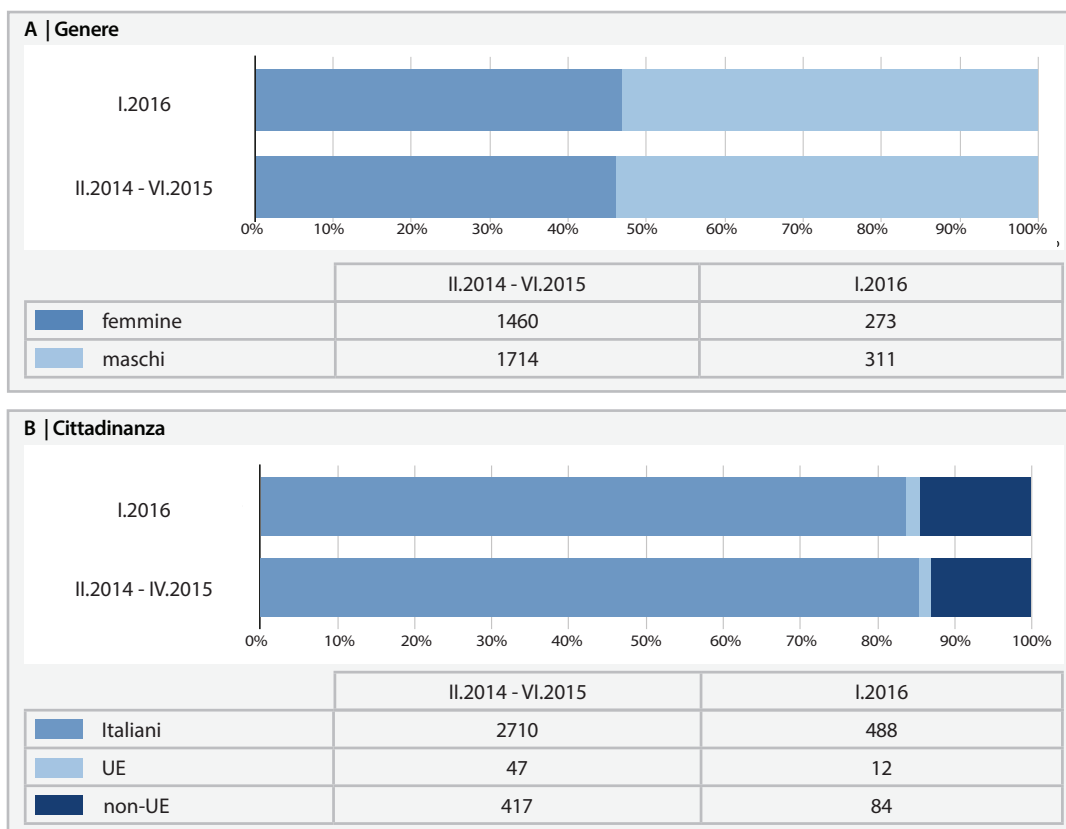
La Figura 5 rappresenta alcune caratteristiche socio-demografiche (genere e nazionalità) dei giovani che hanno sottoscritto un patto di servizio, mentre la Figura 6 riporta il titolo di studio e lo status occupazionale prevalente riferito all'anno precedente al colloquio.

Per ciascuna di esse si presenta la distribuzione cumulata osservata dalla data di attuazione del programma GG fino al quarto trimestre 2015 e, separatamente, la situazione riferita al primo trimestre 2016, al fine di documentare eventuali recenti cambiamenti nelle distribuzioni.

Come per le precedenti figure, si è assunta come data di riferimento quella del colloquio di orientamento. La distribuzione secondo il genere risulta piuttosto equilibrata, con una lieve predominanza della componente maschile (54%, a fronte del 46% femminile), peraltro in lieve calo nell'ultimo trimestre (53%).

La maggior parte dei giovani che stipulano un patto di servizio è di nazionalità italiana (85%). Negli ultimi mesi, la componente straniera è, comunque, leggermente salita dal 15% al 16%. Si fa notare che, indipendentemente dalla

Figura 5
Caratteristiche socio-demografiche dei partecipanti che hanno stipulato un patto di servizio secondo la data di colloquio (trimestre) (valori assoluti e percentuali)



Fonte:
nostre
elaborazioni su
dati Agenzia del
Lavoro della PaT.

cittadinanza, meno di quattro soggetti su cento non risiedono in Trentino.

Quanto al titolo di studio posseduto dai partecipanti a GG (Figura 6, panel A), si fa notare che per una quota non marginale di costoro l'informazione non è disponibile (17%). Al netto di questo gruppo, si nota come il 30% dei partecipanti si sia arrestato alla scolarità dell'obbligo. La proporzione di chi ha un basso livello di istruzione è, peraltro, in lieve diminuzione nel quarto trimestre del 2015 (29%). La maggior parte dei partecipanti (47%) ha invece

conseguito una qualifica professionale o un diploma di scuola superiore; tale proporzione è in lieve aumento nel trimestre corrente (48%). Infine, il 23% dei partecipanti è in possesso di una laurea la quale è rimasta stabile nell'ultimo trimestre (23%).

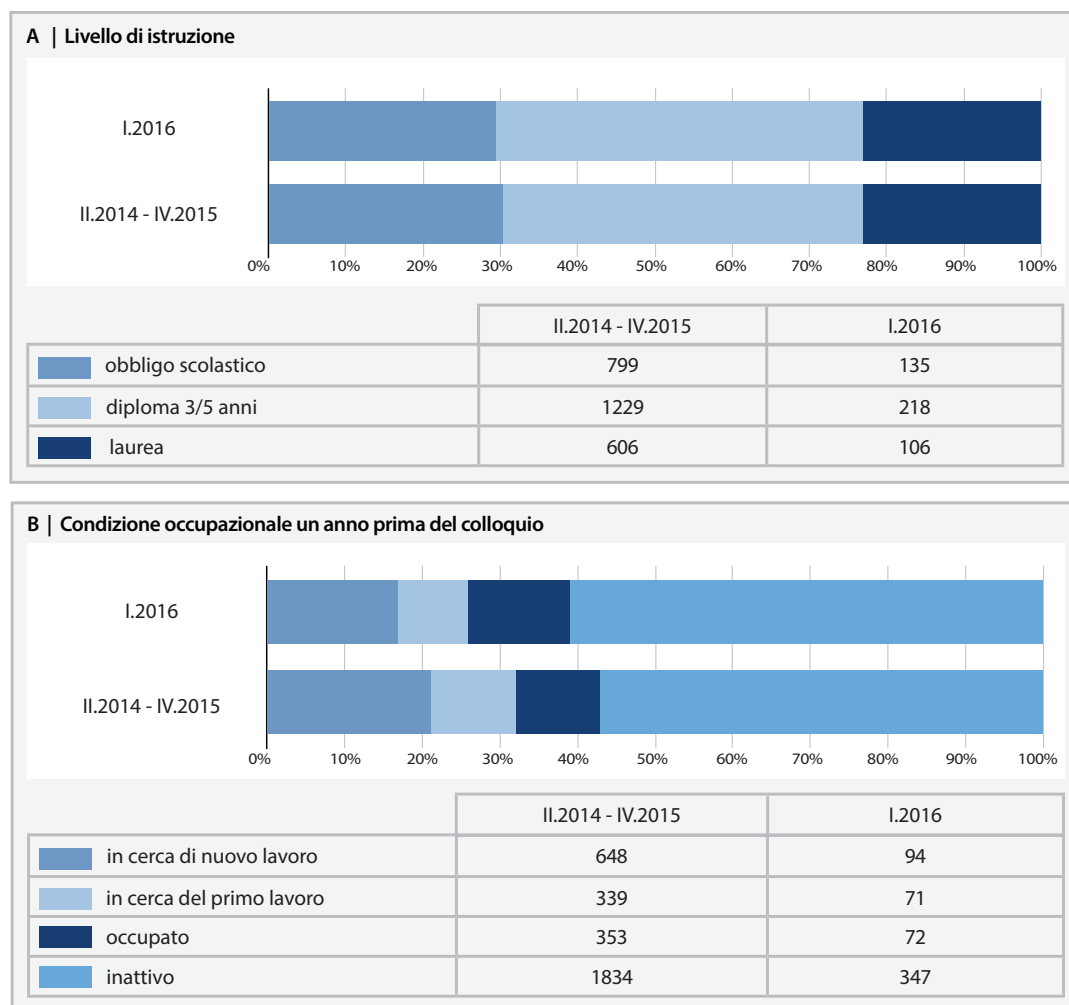
Per quanto riguarda la condizione occupazionale antecedente l'iscrizione a GG (Figura 6, panel B), si osserva che fino al fine 2015 quasi sei su dieci (58%) erano inattivi, presumibilmente studenti. La proporzione di costoro è peraltro cresciuta lievemente nell'ultimo trimestre (59%). Il secondo grande gruppo,

tra coloro che hanno firmato un patto di servizio, è costituito dai disoccupati che si trovavano alla ricerca di un nuovo lavoro (20%) i quali sono in contrazione nell'ultimo trimestre (16%), mentre è sostanzialmente stabile la quota di chi si trovava alla ricerca del primo

lavoro (12% nel primo trimestre 2016). Infine, poco meno di un giovane su dieci era occupato un anno prima del colloquio, il 12% se si considera l'ultimo trimestre.

Figura 6

Livello di istruzione e condizione occupazionale un anno prima dell'iscrizione a GG dei partecipanti che hanno firmato un patto di servizio, secondo la data di colloquio (trimestre) (valori assoluti e percentuali)



Fonte: nostre elaborazioni su dati Agenzia del Lavoro della PaT.

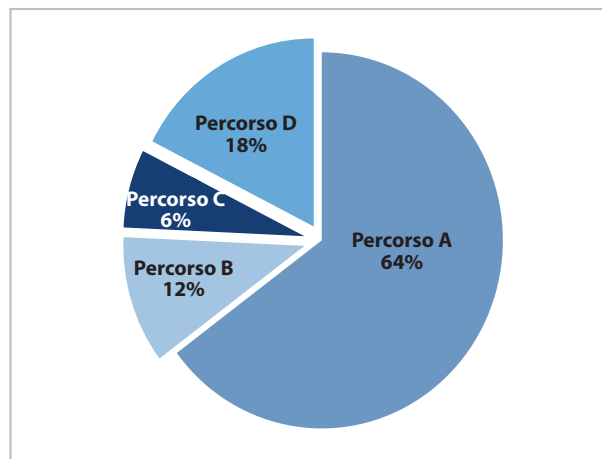
I percorsi scelti

Si descrivono qui di seguito i percorsi scelti da quanti hanno firmato un patto di servizio. È importante notare che si considerano le scelte effettuate e non le attività effettivamente iniziate, che sono, invece, prese in esame nella sezione successiva.

Alla data del 31 marzo 2016 il percorso A (Tirocinio) è quello che ha registrato il maggior apprezzamento, riscuotendo l'interesse di 6 giovani su 10 (64%). Seguono, il percorso D (Servizio Civile) che è stato scelto dal 18% dei partecipanti, il percorso B (Tirocinio e Formazione) dall'12% e, infine, il percorso C (Apprendistato) dal 6%.

Nella Figura 8 si riporta la distribuzione dei percorsi scelti nei vari trimestri. Fino ai primi tre mesi del 2015 si osserva un incremento generalizzato del numero di patti entro ciascun tipo di percorso. Successivamente, ad eccezione del Tirocinio (percorso A) che, almeno fino a giugno, risulta in crescita, i restanti percorsi registrano una riduzione delle preferenze almeno fino al terzo trimestre 2015. Si fa notare che l'assenza di iscrizioni al percorso B in corrispondenza del terzo trimestre 2015 è dovuta al fatto che sono state temporaneamente sospese le iscrizioni in vista dell'emanazione dell'avviso per la partecipazione alla selezione pubblica di progetti riguardanti nuovi corsi di formazione e tirocinio nell'ambito di GG, avvenuta a settembre 2015. Nel quarto trimestre del 2015, il percorso B e, in misura

Figura 7
Distribuzione dei patti di servizio secondo il percorso scelto (valori percentuali)

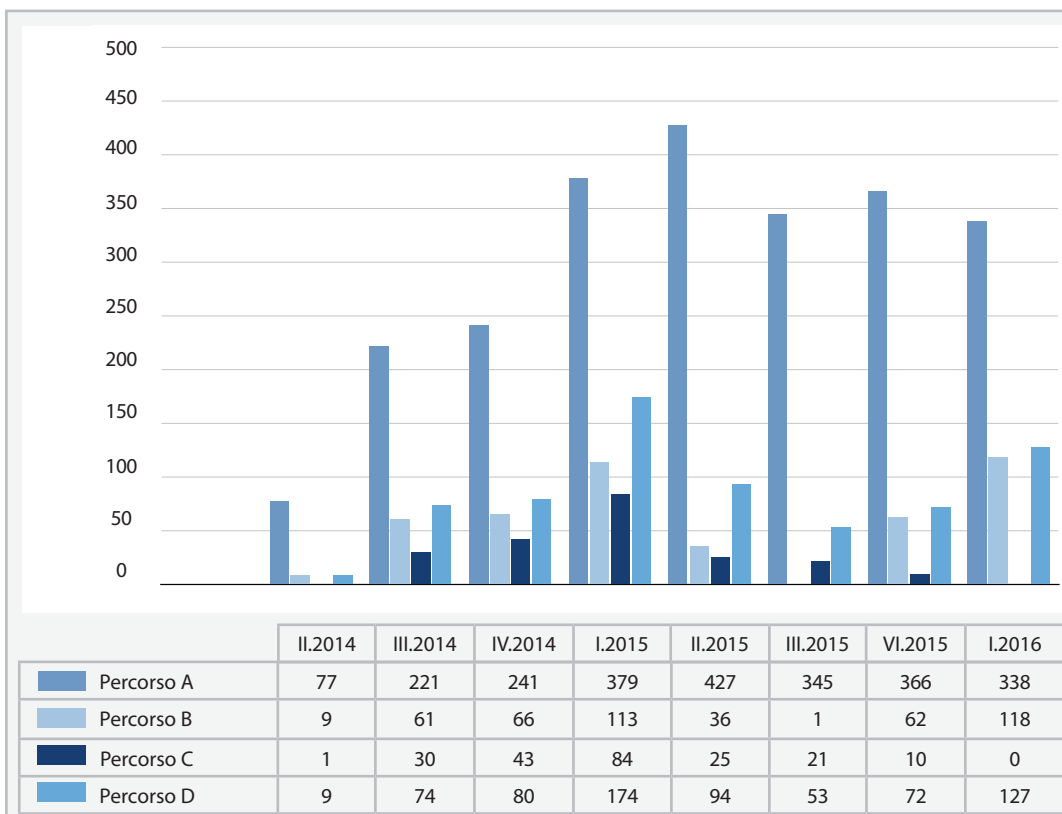


Fonte: nostre elaborazioni su dati Agenzia del Lavoro della PaT.

meno marcata, i percorsi A e D hanno visto aumentare il numero di iscritti. Nei primi tre mesi del 2016 si osserva un notevole aumento delle preferenze dei percorsi B e D mentre nessuna scelta è stata indirizzata al percorso C.

Per quanto riguarda la distribuzione dei percorsi scelti in base all'età dei partecipanti (Figura 9), si osserva che poco più delle metà (57%) dei giovanissimi (15-19 anni)

Figura 8
Patti di servizio secondo la data del colloquio (trimestre) e il tipo di percorso scelto (valori assoluti)



Fonte: nostre elaborazioni su dati Agenzia del Lavoro della PaT.

sceglie il percorso A (Tirocinio); seguono poi il percorso C (Apprendistato) che interessa il 23% di costoro e il percorso B (Formazione e Tirocinio) con il 11% e il D con solo 8%. Tra i 20-24enni, oltre al percorso A (Tirocinio) che interessa il 56% di essi, riscuote un certo interesse anche il percorso D (Servizio Civile) (20%) e il percorso B (Formazione e Tirocinio) (19%). Tra i 25-29enni la preferenza per il percorso A (Tirocinio) è ancora più elevata, interessando a quasi otto soggetti su dieci; il rimanente 18% sceglie il percorso D (Servizio Civile) mentre risultano ignorati, del tutto plausibilmente, i percorsi con maggiore componente formativa.

Sfruttando le attività di monitoraggio svolte a livello nazionale dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, è possibile confrontare la situazione locale con quella delle altre regioni italiane in termini di tasso di copertura del programma GG. Si tenga presente che tale confronto può essere effettuato solo relativamente al numero di patti di servizio stipulati, poiché, accanto al Piano nazionale che individua le azioni comuni su tutto il territorio nazionale, ciascuna Regione (o Provincia autonoma) ha adottato un proprio piano delle misure del programma GG da attivare nel proprio ambito territoriale, pur in coerenza con la strategia nazionale.

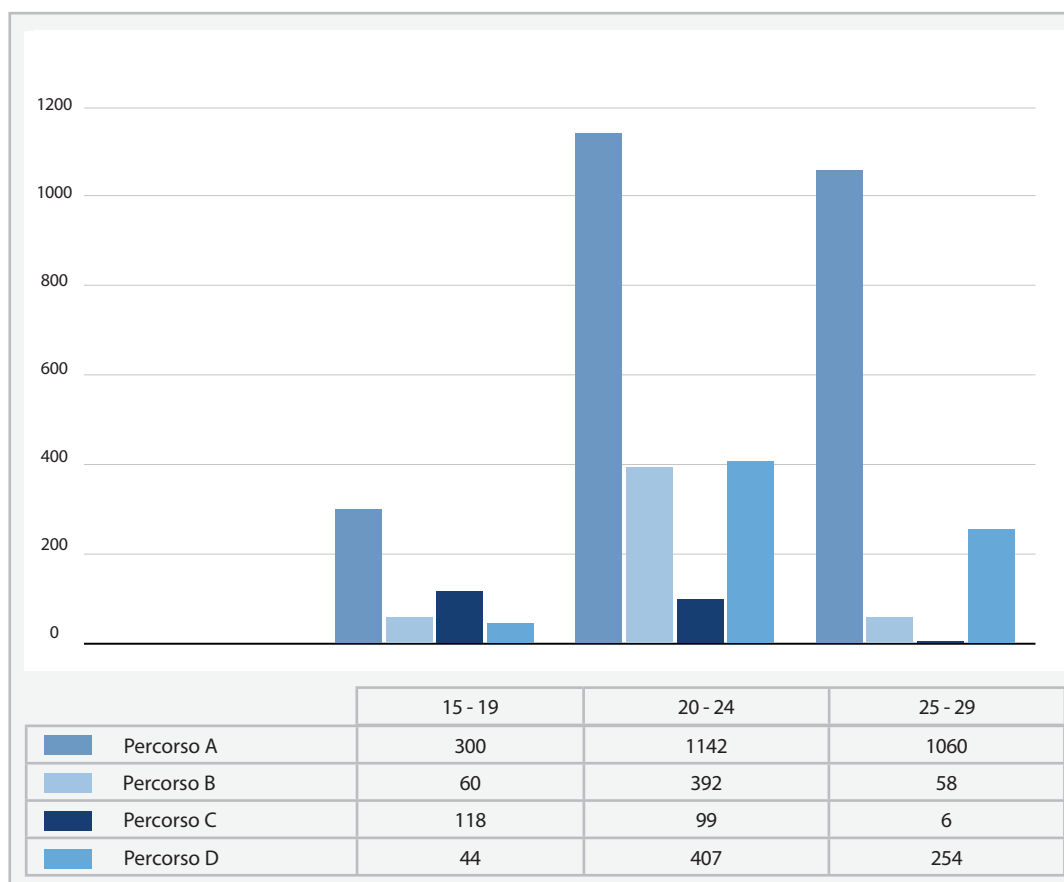
Come si vede dalla Figura 10, il tasso di copertura appare piuttosto variegato in Italia. L'Umbria presenta

il valore più elevato (58%), mentre la Campania quello più basso (15%).

Il Trentino si trova in una posizione intermedia con un tasso di copertura del 29%, un valore leggermente più elevato rispetto a quello medio italiano (27%) ma considerevolmente inferiore a quello riferito alle regioni del Nord-Est (37%).

Si tenga tuttavia presente che per interpretare in modo rigoroso le differenze regionali nei tassi di copertura di GG è necessario tenere conto della differenziazione regionale nel tipo di percorsi offerti entro GG ma anche di come varia, tra i diversi ambiti geografici, la composizione della popolazione target (Cfr. Sezione di approfondimento, Rapporto 2015[2]). Inoltre, per interpretare il basso take-up rate trentino del programma GG è necessario tenere conto anche della disponibilità sul territorio locale di misure di politica attiva alternative a GG e rivolte ai giovani nella stessa fascia d'età. Tuttavia, un'analisi empirica del grado in cui il basso tasso di copertura del programma sia dovuto alla presenza di misure alternative o, piuttosto, alle inefficienze legate al tipo di percorsi e di misure offerte potrà essere effettuata solo avendo a disposizione opportuni dati individuali. Questo tipo di analisi esula però dagli obiettivi del presente Rapporto.

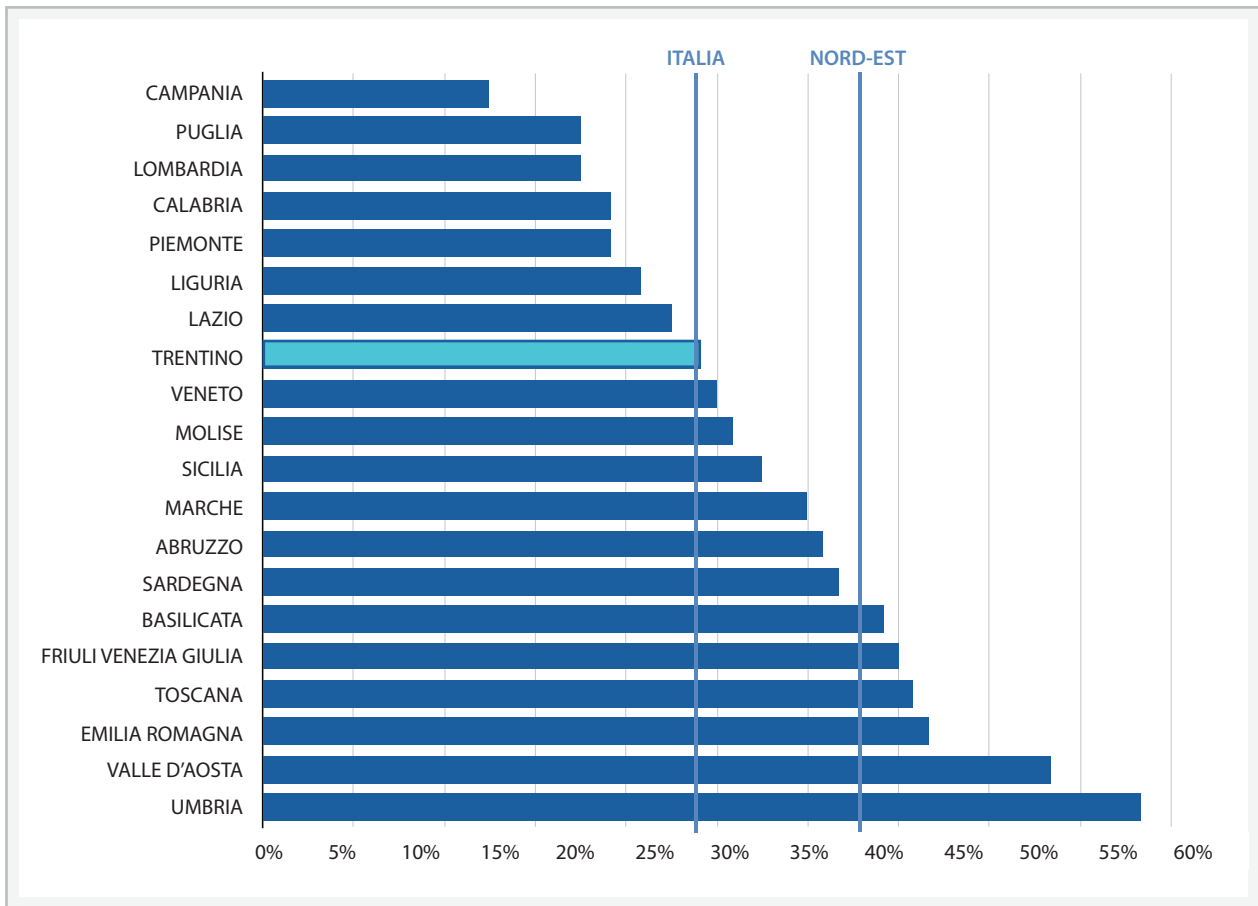
Figura 9
Distribuzione dei patti di servizio secondo il percorso scelto e l'età dei partecipanti (valori assoluti)



Fonte:
nostre
elaborazioni
su dati Servizio
Europa della PaT.

Figura 10

Tassi di copertura (take-up rate) del programma GG (patti stipulati sul totale della popolazione NEET) in Trentino e nelle regioni italiane (valori percentuali). Dati al 31 marzo 2016



Fonte: nostre elaborazioni su dati del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Nota: la provincia di Bolzano non ha aderito al programma GG. L'informazione sulla popolazione NEET di età 15-29 anni utilizzata per calcolare i take-up rates del programma GG si riferisce al 2013 (anno precedente l'introduzione del programma).

In questa sezione si documenta il passaggio dalla firma del patto di servizio all'inizio effettivo delle attività previste entro ciascun percorso. Rispetto alla

sezione precedente diamo così conto di chi, una volta sottoscritto l'accordo, ha iniziato le attività, è in attesa di farlo o, invece, ha deciso di abbandonare il programma.

Dalla stipula del patto all'inizio delle attività

Nella Figura 11 è rappresentata la condizione al 31 marzo 2016 di chi ha stipulato un patto di servizio secondo il tipo di percorso scelto.

Il percorso A (Tirocinio) è stato il primo ad essere introdotto ed anche quello scelto dalla maggior parte dei giovani in Trentino. Poco più di otto ragazzi su dieci (83%) stanno attualmente partecipando alle attività previste, alcuni hanno già finito (10%, pari a 284 unità), meno di uno su dieci è in attesa di iniziarle (4%), mentre solo il 2% (67 individui) ha cambiato idea ed è uscito dal programma.

I percorsi B e C sono, invece, quelli che registrano il maggior numero di annullamenti (rispettivamente pari al 34% e al 52%). Il 27% di chi ha scelto il percorso B è attualmente coinvolto nell'attività mentre il 13% (pari a 77 unità) lo ha terminato.

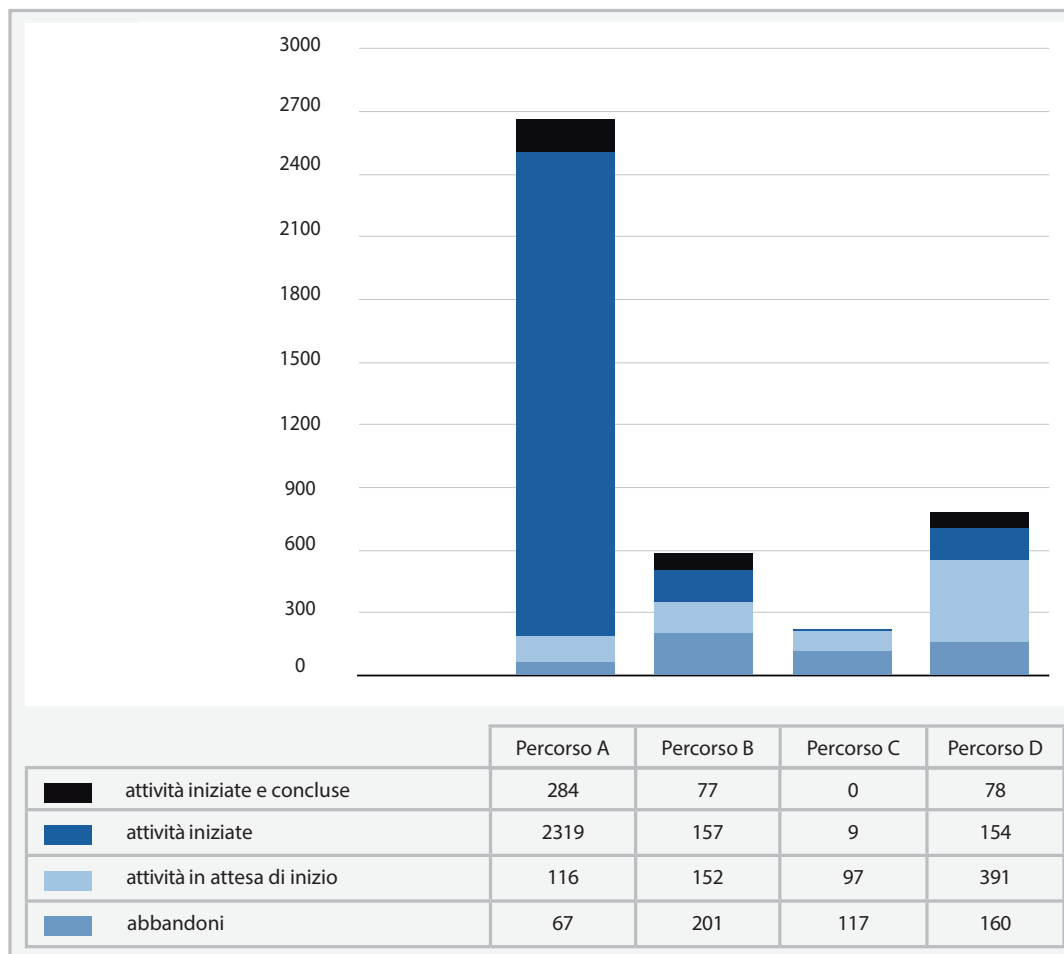
Per quanto riguarda il percorso C, si evidenziano delle difficoltà nella realizzazione dei percorsi individuali dovute alla numerosità delle richieste rispetto alla corrispondente offerta di lavoro in apprendistato. Per questo, chi non si è cancellato è al momento ancora in attesa di cominciare i corsi (43%) mentre solo 9 sono i giovani che hanno iniziato tale percorso.

Anche nel percorso D (Servizio Civile) la proporzione di soggetti in attesa è piuttosto elevata (50%) come conseguenza del fatto che la richiesta è risultata al di sopra delle risorse inizialmente messe a disposizione. Ad oggi, il 20% di chi ha scelto tale percorso sta seguendo le attività previste mentre il 10% (pari a 78 unità) le ha concluse.

Complessivamente, al 31 marzo 2016, i giovani che hanno concluso uno dei quattro percorsi di GG

Figure 11

Attività concluse, iniziate, in attesa di inizio e abbandoni tra chi ha stipulato un patto di servizio (valori assoluti)



Fonte:
nostre
elaborazioni
su dati Servizio
Europa della PaT.

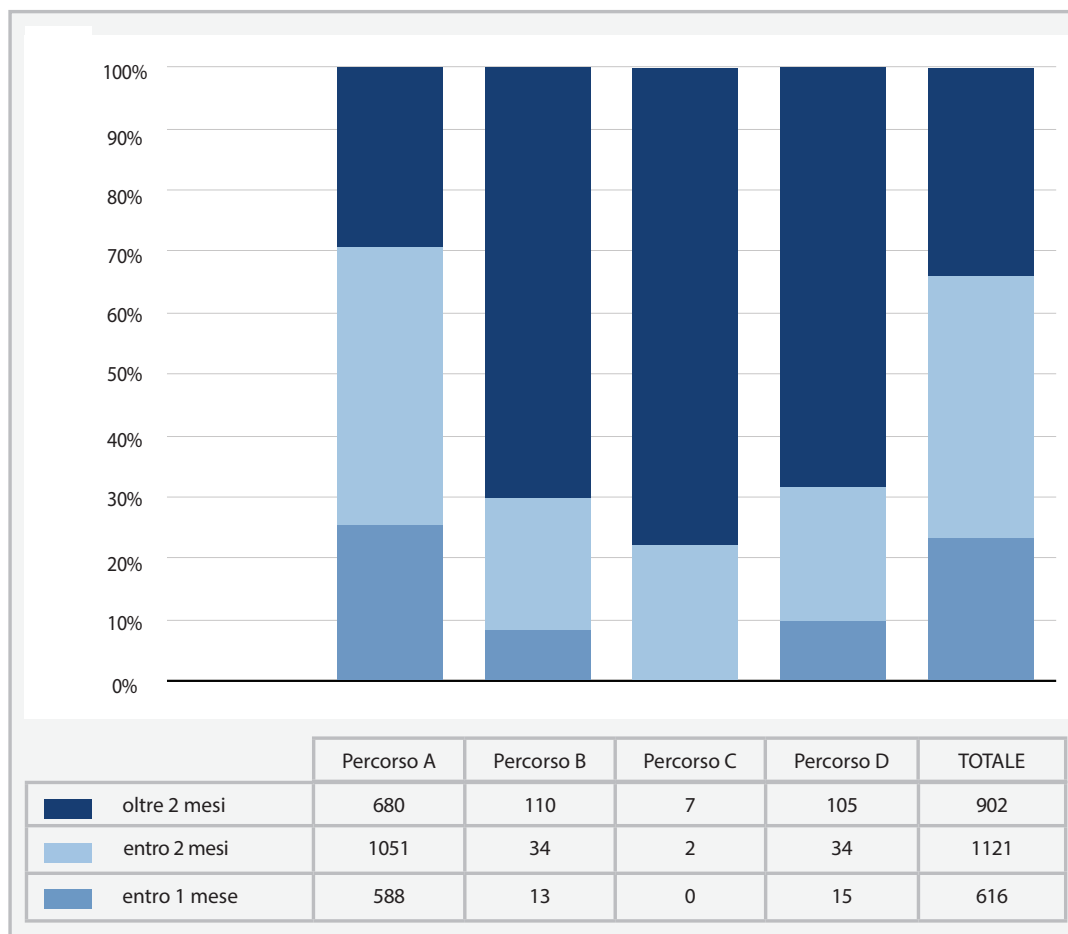
in Trentino ammontano a 439 quasi il doppio rispetto al trimestre precedente.

I tempi di attesa per l'inizio delle attività previste da GG sono piuttosto variabili a seconda del percorso scelto (Figura 12).

Se si considerano coloro che hanno iniziato un percorso, in media, poco più di un quinto (23%) lo ha fatto entro 1 mese dalla data di colloquio di orientamento, e altri due quinti (42%) entro due mesi: si tratta di tempi di attesa decisamente accettabili.

Escludendo l'Apprendistato (percorso C), iniziato, come detto, da 9 soli individui, il Tirocinio (percorso A) risulta essere quello con più rapido avvio dell'attività (il 25% comincia entro 1 mese). Formazione e Tirocinio (percorso B) e Servizio Civile (percorso D) mostrano invece tempi di attesa relativamente più lunghi. Si fa presente che con la Deliberazione del 3 dicembre 2015 è stato incrementato il budget assegnato a questi due percorsi quindi è presumibile che i tempi di attesa si ridurranno nei prossimi mesi.

Figura 12
Tempi di attesa tra la stipula del contratto e l'inizio delle attività, secondo la data dell'intervista (valori percentuali)



Fonte: nostre elaborazioni su dati Servizio Europa della PaT.

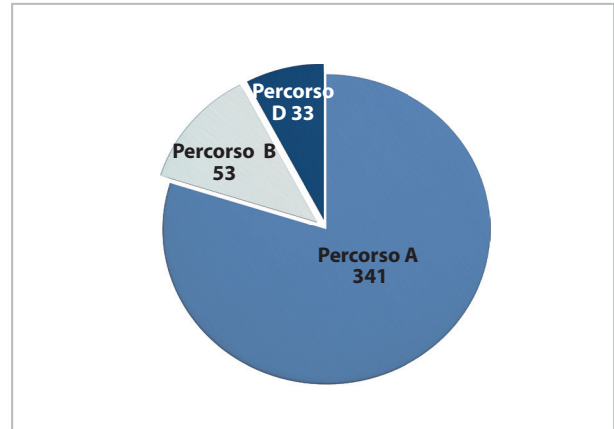
In questa sezione si esplora la posizione sul mercato del lavoro dei giovani che hanno concluso un percorso di Garanzia Giovani per verificarne le transizioni al lavoro. È bene precisare che non si tratta di ricostruire una precisa relazione causale tra adesione al programma e successiva occupazione ma solo di disporre di un quadro informativo sulla frequenza dei passaggi dalla ricerca di lavoro all'impiego.

Si tratta di una prima esplorazione visto che considera solo una parte di coloro che, ad oggi, hanno concluso il percorso. Segnatamente, la popolazione che considereremo nelle analisi sottostanti è composta da coloro che hanno effettuato un colloquio nel primo anno di GG cioè tra metà maggio 2014 e metà maggio 2015 e concluso il percorso scelto nei primi dieci mesi del 2015. Si tratta complessivamente di 427 individui: 341 usciti dal percorso A, 53 dal percorso B e 33 dal percorso D (Fig. 13).

Per ognuno di essi è stata osservata sugli archivi amministrativi la storia lavorativa dalla data di fine di GG fino ai tre mesi successivi. Inoltre, per circa la metà di questi (203), si è potuto estendere la finestra osservativa di ulteriori tre mesi coprendo, così, un arco temporale di 6 mesi. Contrariamente a quanto fatto sin qui, nell'analisi delle storie lavorative, in considerazione del volume contenuto delle persone coinvolte e della conseguente scarsa sensatezza dei valori percentuali, riporteremo valori assoluti o proporzioni.

La prima domanda che ci si pone è la seguente: come è cambiata la condizione occupazionale dopo

Figura 13
Giovani che hanno concluso il programma GG entro il 31 ottobre 2015 secondo il percorso scelto (valori assoluti)

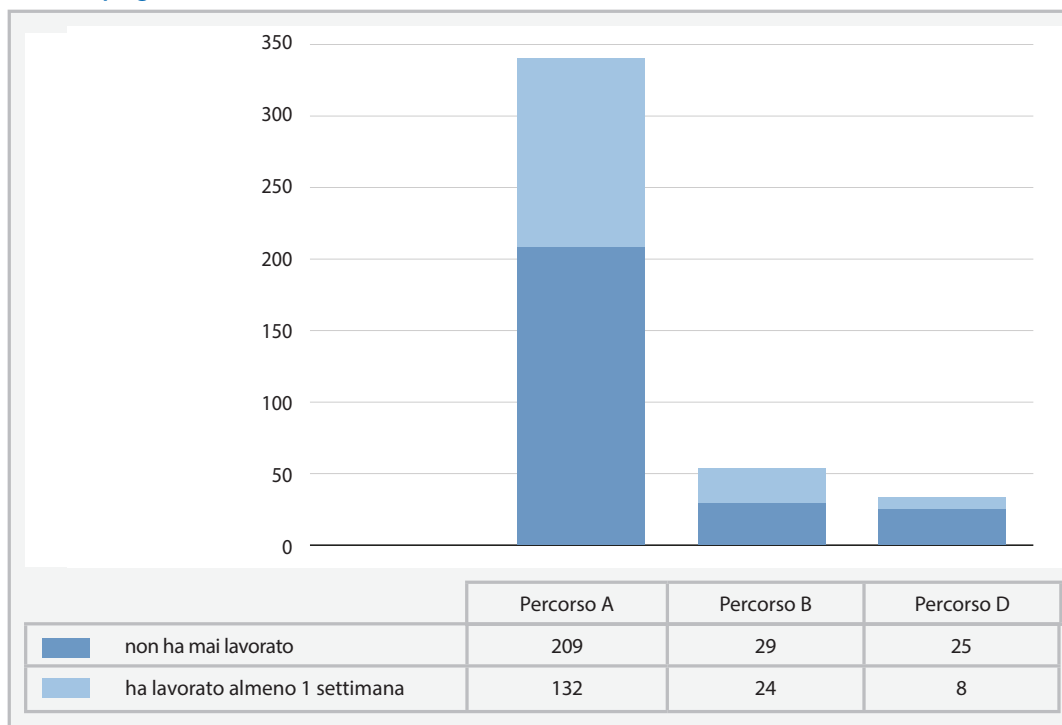


Fonte: nostre elaborazioni su dati Agenzia del Lavoro della PaT.

la conclusione delle attività di GG? Se facciamo una fotografia a distanza di 3 mesi, si può affermare che, complessivamente, più di un terzo dei 427 giovani usciti da GG entro ottobre 2015 (pari a 164 soggetti) ha avuto almeno un'opportunità di contatto con il mondo del lavoro, ovvero almeno un episodio di lavoro di durata superiore a una settimana.

Nello specifico, questa condizione interessa oltre un terzo dei 341 soggetti (ossia 132 individui) usciti dal percorso A, un po' più della metà dei 53 (pari a 24 persone) del percorso B e meno di un quinto degli usciti dal percorso D (8 soggetti su 33) (Fig. 14). I tempi

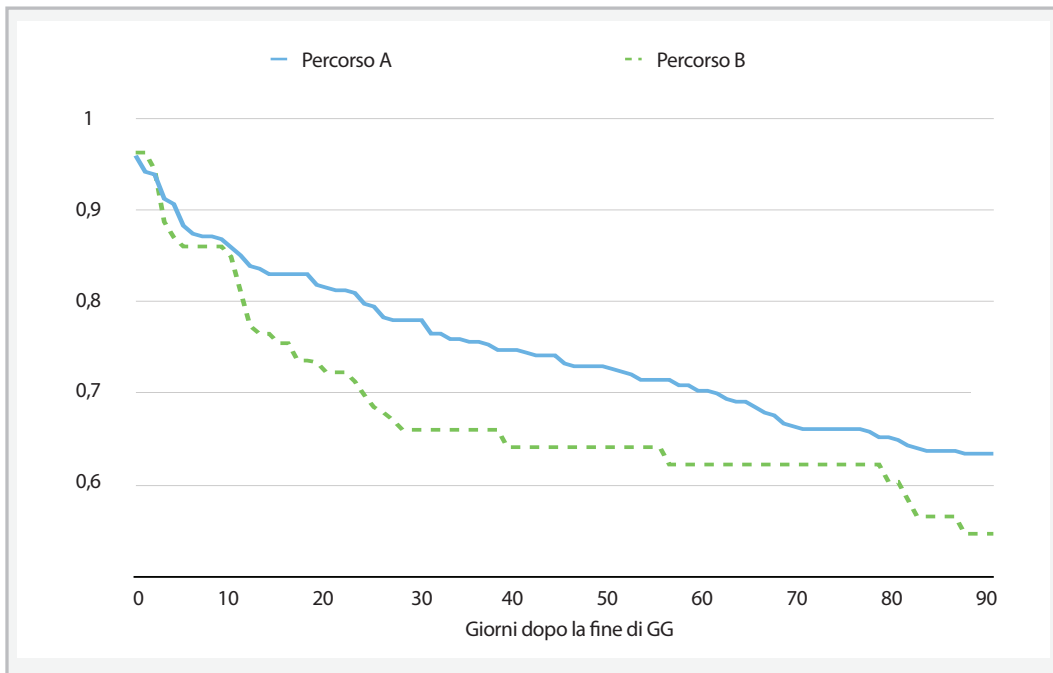
Figura 14
Situazione occupazionale dei soggetti che hanno concluso un percorso di GG nei tre mesi successivi alla data di uscita dal programma (valori assoluti)



Fonte: nostre elaborazioni su dati Agenzia del Lavoro della PaT.

Figura 15

Proporzione di soggetti che nei 90 giorni successivi alla fine del percorso GG non hanno avuto alcun contatto con il mercato del lavoro (stime di Kaplan-Meier)



Fonte: nostre elaborazioni su dati Agenzia del Lavoro della PaT.

di ingresso nel mercato del lavoro, una volta usciti da GG, variano a seconda del percorso seguito (Fig. 15). Escludendo per scarsa numerosità chi proviene dal percorso D, si evince che dopo 30 giorni dalla fine del tirocinio, tre quarti di coloro che hanno seguito il percorso A e due terzi di chi ha seguito il percorso B non hanno ancora avuto esperienze lavorative. Nei due mesi successivi, queste quote scendono in maniera apprezzabile. Con le dovute cautele legate all'ampiezza della popolazione oggetto di studio, si può affermare che il percorso B "Formazione e tirocinio" risulti, al momento, quello con i tempi di ingresso nel mercato del lavoro più rapidi.

Oltre ai tempi di ingresso nel mercato del lavoro, è interessante analizzare quali siano le principali caratteristiche dei lavori trovati. Per far ciò, abbiamo considerato coloro che risultavano occupati a distanza di tre mesi dalla conclusione del tirocinio. Si fa notare che, aver avuto un contatto di lavoro nei primi 3 mesi dopo GG, non implica essere occupati in quella precisa data. Infatti, 29 persone con esperienze lavorative pregresse risultano non occupate in quell'istante.

Tra gli occupati, tre quinti (83 casi) sono assunti con contratto dipendente a tempo determinato, meno di un quinto (25 casi) come apprendisti e circa uno su dieci (14 casi) con contratto a tempo indeterminato. Per quanto riguarda i contratti a termine, è utile sapere che la loro durata varia da un minimo di pochi giorni ad un massimo di un anno e cinque mesi con una media di tre mesi e mezzo.

Per coloro che sono usciti da GG entro il 31 luglio 2015 è possibile calcolare una sorta di tasso di mobilità ponendo a confronto la condizione occupazionale osservata in due specifici momenti temporali, ovvero dopo tre e dopo sei mesi la conclusione del programma (Fig. 16). Ne emerge una situazione di sostanziale immobilità. Infatti, su 203 soggetti, otto su dieci non mutano la loro condizione occupazionale: in particolare, quasi tre quarti di chi risultava occupato e sei su sette di chi non lo era permangono in tale situazione.

Figura 16

Tavola di (im)mobilità occupazionale a 3 e a 6 mesi dopo la conclusione di GG (valori assoluti)

Condizione occupazionale 3 mesi dopo la fine del percorso GG	Condizione occupazionale 6 mesi dopo la fine del percorso GG		TOTALE
	Occupati	Non occupati	
Occupati	47	20	67
Non occupati	18	118	136
TOTALE	65	138	203

Fonte: nostre elaborazioni su dati Agenzia del Lavoro della PaT.